

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3282 del 26/06/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 intestata a CABE S.R.L. per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc.Masrola
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3380 del 23/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventisei GIUGNO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 intestata a CABE S.R.L. per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc.Masrola.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le 2665;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai di cui all'art.269 del D.lgs. 152/20016 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B “SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO C “SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Atteso che, a seguito di richiesta di modifica sostanziale, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017 è stata aggiornata l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata, con sostituzione integrale dei suddetti Allegati ed in particolare l'ALLEGATO B è stato sostituito con l'ALLEGATO B e relativa Planimetria;

Dato atto che in data 24/04/2017 CABE S.R.L., nella persona della Sig.ra Maura Benedettini in qualità di Amministratore Unico dell'Impresa, ha trasmesso a questa Agenzia comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita al PGFC/2017/6330, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;

Dato atto che con Nota di Arpa PGFC/2017/7845 del 23/05/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata;

Atteso che in data 19/06/2017 il responsabile dell'endo procedimento *“autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;”* ha aggiornato le proprie conclusioni istruttorie, specificando in particolare quanto segue “

*(...) **Rilevato** che, alla luce della comunicazione di modifica non sostanziale, si ravvisa la necessità di procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento di cui all'Allegato B e relativa planimetria vigente;*

Dato atto che il presente Allegato B e relativa planimetria debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:

- *Allegato B e relativa Planimetria dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpa - SAC di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 e successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1316 DEL 14/03/2017;*

(...) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato 1 e relativa planimetria, contenente le condizioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, quale proposta per quanto di

competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'aggiornamento dell'AUA vigente con sostituzione integrale del vigente Allegato B e relativa Planimetria.

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le 2665, sostituendo l'ALLEGATO B e relativa Planimetria della medesima con l'ALLEGATO B e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016** avente ad oggetto: “*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola*”, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le 2665, **sostituendo l'ALLEGATO B e relativa Planimetria della medesima con l'ALLEGATO B e relative Planimetrie, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Borghi per la notifica alla Ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Borghi per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO

PREMESSA:

- La Ditta è attualmente autorizzata allo scarico delle acque di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale Allegato B e relativa Planimetria, adottata da Arpa e - SAC di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 e successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017;
- L'istanza di modifica non sostanziale di AUA viene richiesta dalla ditta in quanto lo scarico finale delle acque reflue di dilavamento non avviene direttamente nel fiume Uso, ma recapita, come si evince dalla documentazione cartografica allegata, inizialmente in un tratto di condotta interrata in PVC per circa 70 metri e prosegue in un tratto di fosso poderale a cielo aperto per circa mt 265 per poi convogliare nel fiume Uso;
- Lo scarico finale non interessa l'area demaniale, pertanto non è necessaria la concessione per occupazione di demanio idrico;
- L'impianto di trattamento, costituito da n. 3 vasche di sedimentazione collegate in serie aventi un volume complessivo pari a mc 294,68, non ha subito alcuna modifica rispetto quanto autorizzato;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni da Arpa e Servizio Territoriale in data 27/12/2016 PGFC/2016/18725, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Lo scarico finale delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti di Arpa e in data 02/11/2016 al PGFC/2016/15801;
- Schede tecniche relative agli impianti di trattamento acquisite agli atti di Arpa e in data 02/11/2016 al PGFC/2016/15801;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario acquisito agli atti in data 02/11/2016 PGFC/2016/15801 (**allegato**);
- Planimetria integrativa relativa al punto di scarico depositata agli atti in data 28/04/2017 PGFC/2017/6330 (**allegato**);

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Strada Provinciale Uso – Località Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Cava per estrazione materiali lapidei
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei aventi una superficie complessiva pari a mq 14.800,00
Sistemi di trattamento	Impianto di sedimentazione costituito nr 3 vasche collegate in serie

	aventi un volume utile complessivo pari a mc 294,68 di cui volume di sedimentazione mc 216,68 e volume fanghi pari a mc 78,00
Pozzetto fiscale di controllo	<i>Pozzetto di prelievo (n in planimetria)</i> posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “Parte Terza”;
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 “parte Terza”. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati a questa Agenzia – SAC – Unità Infrastrutture Fognarie e all'Arpae - distretto di Cesena;**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione nel processo di lavaggio e selezione del materiale calcareo, in quanto costituito principalmente da sabbie; nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza;
7. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
8. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
9. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
10. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
11. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aooofc@cert.arpae.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aooofc@cert.arpae.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.